

VACANZE INTELLIGENTI? DESTINAZIONE

Silicon Valley

WIRED

€ 4,00 - 9.20 - LUGLIO 2011

GRATIS

LA GUIDA DEFINITIVA
ALLA VALLE DOWE
SI CREA IL FUTURO
112 INDIRIZZI
142 PAGINE

DIFFERENZIAMOCI
RIFIUTI: LA
SOLUZIONE
VEDELAGO
81

+ SCUOLE - BOMBE
SAKENA E
LA FORMULA
DELLA PACE
88

30
MILIONI
DI DOLLARI
!!!

PAVLO ICHEREA,
PIETRO GHERARDI E
SARAJ DEGHANNI
TURISTI PER CASO?
NO, INNOVATORI
ITALIANI CHE IN 141
5 ANNI SONO
DIVENTATI RICCHI
LAVORANDO
CALIFORNIA

9
MIL D

STORIE IDEE E PERSONE CHE CAMBIANO IL MONDO



9 772039 737002



NEXT BIG THING | ALEXANDRA MAZZANTI

Oltre lo specchio

Siamo nella tana del Bianconiglio? No, siamo in una galleria d'arte nel cuore di Roma. La Dorothy Circus Gallery (dorothycircusgallery.com) è uno spazio espositivo gestito dalla trentenne Alexandra Mazzanti, un'eccentrica curatrice che punta tutto sul Pop Surrealismo. Ovvero una corrente figlia di Lewis Carroll e Tim Burton (grande collezionista del genere) in grado di coniugare il grottesco del cartoon e l'onirico del surrealismo. Collocata dalla rivista *Juxtapoz* tra le prime 100 realtà mondiali di questa scena artistica, la galleria punta in alto. Anzi più in alto, *over the rainbow*. — MARCO ROSSARI

PL
TV

Alexandra nelle sue gallerie con i figli Romeo e Gelboma. «Mi capiscono». Lo motto *Would you be my valentine?* è aperta a Roma fino al 25 luglio.

1

È IL MIO GENERE

«Il Pop Surrealismo è nato negli anni '70, ma si impone oggi perché è un perfetto fermo immagine della nostra epoca. È un'arte di impatto che ci proietta in un contesto surreale reso plausibile da una tecnica pittorica iperrealista, quasi fotografica».

2

RED HOT POP ART

«Alla base del fascino delle opere di Pop Surrealismo, che stanno a metà strada tra sogno e ricordo di infanzia, c'è uno scambio continuo fra pittura, musica e cinema: Tim Burton, la Motta Antonietta di Sofia Coppola ma anche le copertine dei Red Hot Chili Peppers».

3

L'ISOLA CHE NON C'È

«Sognavo di dare vite a uno spazio incantato nel quale esporre i capolavori che avevo scoperto in California: Mark Ryden, Joe Sorrier, Ron English. La galleria è il luogo fisico ma uso moltissimo la Rete per scegliere gli artisti e per organizzare collaborazioni».

4

AGI DHABI PUÒ ATTENDERE

«Lavoro con gallerie di New York e di Seattle. Gli artisti provengono da tutto il mondo ma i collezionisti più affezionati sono americani. Sto valutando l'apertura di una sede a Shanghai o negli Emirati. Anche se, grazie al Web, non ne sento veramente l'esigenza».

5

NATURA MORTA CON VINILE

«Sono cresciuta ascoltando Brahms, tra montagne di vinili e una collezione di pittura, poi ho frequentato l'Accademia di Belle Arti a Venezia e ho lavorato a bottega da vari artisti. A casa mi divertivo ad accostare i quadri antichi alle copertine pop».